



LA VOCE DEGLI IMPRENDITORI

speciale

A cura
di Assoimprenditori Alto Adige

L'APPUNTAMENTO

Monaco di Baviera

Il mondo dell'edilizia alla fiera BAU Presenti anche le aziende altoatesine

Dal 19 al 24 gennaio 2015 Monaco è stata al centro della scena internazionale dell'edilizia, riunendo coloro che progettano, costruiscono e allestiscono. Anche sette aziende associate ad Assoimprenditori Alto Adige hanno colto l'occasione delle iniziative coordinate da EOS - Organizzazione Export Alto Adige della Camera di commercio di Bolzano per presentarsi ai 240.000 visitatori della fiera BAU, leader a livello mondiale di architettura, materiali per l'edilizia e sistemi di costruzione. Sugli stand collettivi di EOS erano presenti tra l'altro: Estfeller srl di Ora, RothoBlaas srl di Cortaccia, Grünig Pietre Naturali srl di Vipiteno, Nikolaus Bagnara spa di Appiano e Lasa Marmo srl di Lasa. La Nikolaus

Bagnara spa, attiva dal 1948, esporta la sua pietra naturale in tutto il mondo. La BAU ci ha permesso di allacciare nuovi contatti con architetti, committenti, progettisti, scalpellini, grandi distributori e clienti finali per presentare la nostra pietra naturale con tutte le svariate possibilità di utilizzo", ha commentato Philipp Bagnara. Nel contesto dell'iniziativa dell'EOS Alptecture presso il Weststudio nel centro di Monaco, svoltasi nell'ambito della fiera BAU, le aziende associate Damiani-Holz&KO spa e Frener&Reifer srl, entrambe di Bressanone, hanno incontrato in serate diverse un pubblico selezionato di architetti e operatori del settore.

L'EVENTO

Confronto interdisciplinare

Opere di luce dalle collezioni locali L'arte conquista la ewo di Cortaccia

Nell'ambito della serie espositiva "Opere di luce dalle collezioni altoatesine ospiti di ewo" l'azienda di Cortaccia espone nel suo foyer opere in prestito da collezioni d'arte pubbliche e private dell'Alto Adige. Ha aperto il ciclo Museion, il museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano, con un'esposizione di opere di Maurizio Nannucci, Claudio Olivotto e Stephen Antonakos, inaugurata il 22 gennaio scorso, alla presenza della direttrice di Museion, Letizia Ragaglia. Ewo sviluppa sistemi di luce per gli spazi pubblici e mira a essere leader nella tecnologia, funzionalità e sostenibili-



PROTAGONISTA LA LUCE
un'opera esposta alla ewo di Cortaccia

tà dei propri prodotti. "Proprio come Museion, anche noi cerchiamo il confronto interdisciplinare e la riflessione

continua. Per questo credo che questa partnership possa dare impulsi importanti a queste due realtà", commenta l'imprenditrice Flora Kröss di ewo. Nel corso del 2015, proclamato dall'Unesco anno internazionale della luce, l'azienda associata ad Assoimprenditori Alto Adige ha in programma anche una serie di conversazioni - le ewo-TALKS - in cui si parlerà dei rapporti fra arte, design, architettura, economia e tecnologia con personalità dalla scena locale e internazionale, tra cui: l'artista Valie Export, il designer Jörg Boner e il direttore del Lehnbachhaus di Monaco, Matthias Mühlung.

DAL DISEGNO TECNICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PRESSO IL CLIENTE

Legno, passione per la vita

Impegno, formazione e creatività per affrontare le sfide di un lavoro sempre vario



STEFAN WEINBEER Höller Sas di Laives

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno" oggi pubblichiamo il ritratto di Stefan Weinbeer, Höller sas di Laives

Sin da giovane amava passare il suo tempo a lavorare il legno, facendo disegni e piccoli lavoretti. Da lì è stato, pertanto, breve il passo di intraprendere la strada del falegname che ha portato Stefan Weinbeer a trovare un lavoro proprio in un'azienda - la Höller sas di Laives - che ha la sua stessa passione per il legno. Stefan Weinbeer è disegnatore tecnico e responsabile di progetto.

Passione per la varietà dei progetti

Eseguire i disegni tecnici per la produzione, pianificare e ordinare tutti gli accessori e i componenti tecnici, elaborare le liste dei pezzi per la produzione, misurare il progetto direttamente sul posto: questi sono soltanto alcuni dei compiti affidati a Stefan Weinbeer, che dopo aver svolto i tre anni di apprendistato come falegname ha proseguito la sua formazione fino a diventa-

re maestro artigiano. "L'aspetto che più mi piace del mio lavoro è la sua varietà. Lavorare a progetti diversi comporta sempre nuove sfide da affrontare ogni giorno quando bisogna mettere su carta le idee degli architetti e dei designer che poi devono essere prodotte e diventare un mobile o un pezzo di arredamento", racconta Stefan che dopo l'esame da maestro falegname ha frequentato anche un anno di corso CAD a Monaco. Grande attenzione alla formazione presta anche l'azienda in cui Stefan lavora da sei anni e così il disegnatore tecnico ha avuto modo di frequentare altri corsi di formazione e specializzazione, tra cui ad es. su particolari programmi di autocad.

Non fermarsi mai

Una parte importante della sua formazione Stefan Weinbeer l'ha raccolta direttamente sul campo, facendo varie esperienze in diverse falegnamerie o studi di progettazione. "Da ogni progetto si impara qualcosa di nuovo, in quanto ogni tanto si deve

elaborare un particolare dettaglio che non si era mai disegnato prima, sviluppare o adattare di conseguenza i relativi dettagli, interpretare in un disegno tecnico le idee degli architetti", spiega Stefan che è stato anche coinvolto in un importante lavoro che ha visto la Höller sas di Laives impegnata negli anni scorsi: arredare un super yacht a tre ponti con una lunghezza di 80 metri ed una larghezza di dieci metri. Si è trattato di un lavoro di alta qualità e precisione che ha richiesto uno studio attento dei materiali, il rispetto di rigide normative e l'utilizzo di nuove tecniche. "È importante conoscere e saper usare le nuove tecnologie per riuscire a soddisfare le particolari esigenze dei clienti, altrimenti sul lavoro si rimane fermi", afferma Stefan Weinbeer, che non ama stare fermo neppure nel tempo libero. In base al tempo e alla stagione Stefan passa, infatti, da una gita di scialpinismo oppure in bicicletta ad un'arrampicata in montagna o almeno una corsa.

DA BRENNERCOM UN NUOVO SISTEMA DI AERAZIONE PER SERVER

Più freddo con meno spesa

Risparmio energetico, un brevetto industriale

Gli apparati tecnologici concentrati nei data center e nelle sale server assorbono molta energia per il loro funzionamento. Nello stesso tempo, producono anche calore che dev'essere smaltito, consumando quasi altrettanta energia. Nel complesso, quasi la metà di una bolletta elettrica è rappresentata dal solo raffreddamento degli spazi tecnologici. La Brennercom spa, che dispone di tre data center a Bolzano, Trento e Innsbruck, ha adottato un mix di tecnologie per raffreddare gli ambienti tecnologici. Grazie a una soluzione sviluppata in casa, l'azienda di Bolzano è riuscita ad arrivare, secondo i luoghi e le tipologie d'intervento, a riduzioni da un terzo alla metà dei consumi relativi al raffredda-

mento dei data center. Per tale sistema Brennercom ha ottenuto un brevetto per un'invenzione industriale.

Misure di risparmio energetico

La soluzione brevettata consiste in un sistema che distribuisce l'aria fredda direttamente all'interno degli armadi che contengono gli apparati tecnologici. Questa soluzione è particolarmente efficace e innovativa perché attraverso diffusori a feritoie localizza l'immissione di aria fredda a servizio dei server e delle unità a disco. La distribuzione, infatti, avviene in uno spazio circoscritto e isolato dall'ambiente esterno. In questo modo si riduce drasticamente la quantità d'aria "lavorata" perché i volumi da raffreddare



SICUREZZA DEI DATI AL FRESCO
un data center di Brennercom

sono minori e, inoltre, si controlla la pressione dell'aria immessa. I vantaggi sono tre: ulteriore

riduzione del fabbisogno elettrico del 30 per cento; riduzione del rumore all'interno del data center; totale libertà di scelta nella disposizione degli armadi all'interno dei data center. In questo modo, i consumi per il raffreddamento della "sala macchine" informatica sono dimezzati rispetto alle soluzioni tradizionali.

Raffreddare l'aria dei data center

L'azienda ha, inoltre, adottato una soluzione all'avanguardia per raffreddare l'aria dei data center. Per temperature esterne inferiori ai 15 gradi, il sistema utilizza un raffrescamento naturale con semplici ventilatori "intelligenti". Questi spingono l'aria negli scambiatori di calore (i cosiddetti "chiller"), senza dover utilizzare si-

stemi di compressione, notoriamente energivori, che entrano in funzione in modo graduale al superamento di tale soglia termica. La riduzione dei consumi arriva nelle condizioni ideali all'80 per cento e nella media dell'anno è superiore al 30 per cento.

Vantaggi

La soluzione sviluppata da Brennercom contribuisce ad abbattere una delle maggiori voci di costo nella gestione dei grandi sistemi informatici. Nello stesso tempo, è eco-sostenibile, con riduzione di consumi e, quindi, di emissioni di CO₂. Anche il risultato economico è considerevole e si traduce in un deciso taglio della bolletta elettrica.



91%

lamenta fastidi agli occhi quando utilizza dispositivi digitali*

...e TU, quanto tempo passi davanti ai dispositivi digitali?

I dispositivi digitali emettono la cosiddetta luce blu. La sovrapposizione può causare fastidi agli occhi e affaticamento visivo. Le lenti Hoya BlueControl proteggono dai dannosi effetti della luce blu e permettono agli occhi di lavorare in condizioni migliori, per tutto il giorno. Offrono una visione più confortevole e maggior contrasto.



Nei migliori Centri Ottici



BOLZANO - BOZEN
Via Milano, 93 a/b Mailandstr. - Tel. 0471 910523



*Millward Brown, 11/2012.